Consiglio Regionale della Puglia - CRP - CRP - Entrata - OUVB4M - Sezione Servizi ICT Programmazione Acquisti e Contratti 20250019279 - 742932|974 - 16/09/2(

Consiglio Regionale della Puglia

Il Consigliere

ALLA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

MOZIONE

PROT. 52/2025

LA REGIONE PUGLIA PROMUOVE UNA CAMPAGNA DI INFORMAZIONE E BOICOTTAGGIO DELLE PRODUZIONI MADE IN ISRAEL

Il Consiglio Regionale della Puglia

Premesso che

cresce il numero delle vittime dello sterminio in corso nella Striscia di Gaza portato avanti dalGoverno e dall'esercito israeliani, generato dal violento attacco di Hamas del 7 ottobre 2023.
Secondo le stime che fanno capo al Ministero della Salute palestinese, dall'inizio della guerra in Medio Oriente, il numero dei palestinesi uccisi si aggira attorno alle 67mila unità, di cui 20mila bambini con più di 155mila feriti;

non si placa la ferocia di una guerra che si scaglia tragicamente sulla popolazione civile da due anni.
I civili infatti rappresenterebbero più dell' 80% delle persone colpite a morte dai militari israeliani;

è in corso l'invasione di terra dei tank israeliani a Gaza City accompagnata da operazioni di sfollamento e deportazione della popolazione. Secondo quanto riferiscono le forze di difesa israeliane, sarebbero già circa 280mila gli sfollati;

il conflitto in atto mostra il suo volto più disumano e impietoso, con il bombardamento quotidiano di obiettivi sensibili come scuole e ospedali, e con l'uccisione, senza soluzione di continuità, di civili innocenti, anche mentre sono in fila per ricevere gli aiuti umanitari;

l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), l'UNICEF, il Programma Alimentare Mondiale (WFP) e l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) hanno

ribadito più volte la necessità di dare un supporto umanitario tempestivo di fronte alle condizioni disumane di milioni di persone in gravi condizioni di fame e malattie;
l'Integrated Food Security Phase Classification (IPC) denuncia la presenza di circa un milione di persone costrette in carestia;

l'UNWRA (Agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione dei profughi palestinesi in Medio Oriente) denuncia da tempo l'emergenza legata alla mancanza di farmaci essenziali, antidolorifici e antibiotici, nelle cliniche governative e in quelle private;

Considerato che

L'articolo 2 dell'Accordo di Associazione tra Unione Europea e Israele, in vigore dal giugno del 2000, quale base giuridica delle relazioni commerciali recita testualmente: "Le relazioni tra le parti, così come tutte le disposizioni del presente accordo, si fondano sul rispetto dei diritti umani e dei principi democratici, cui si ispira la loro politica interna e internazionale e che costituisce elemento essenziale dell'accordo";

la Convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio, nota come UN Genocide Convention, quale trattato internazionale obbliga gli Stati contraenti a incrementare le misure atte a realizzare il divieto, e come tale prevede, al di là dell'imperativo giuridico, una esigenza etica per la comunità internazionale di mettere in piedi iniziative orientate a dimostrare di non essere complici, di fatto sostenendo, anche in maniera indiretta, un Governo, che pone in essere atti genocidari.

Considerato inoltre che

il 12 settembre scorso, L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato, voto favorevole anche dell'Italia, una risoluzione che riconosce la "Dichiarazione di New York", testo preparato da Francia e Arabia Saudita, con cui gli Stati membri vengono invitati a riconoscere lo Stato di Palestina, in quella che definisce una "componente essenziale e indispensabile" per raggiungere una soluzione a due Stati;

i gruppi israeliani per i diritti umani B'Tselem e Physicians for Human Rights – Israel, per la prima volta, hanno pubblicato rapporti dai quali si evince che quello che Israele sta commettendo a Gaza è un vero e proprio genocidio, come definito dal diritto internazionale. Gli stessi gruppi chiedono alla comunità internazionale un intervento mirato ad interrompere questa escalation di atrocità;

è in corso la missione internazionale Global Sumud Flotilla, con le imbarcazioni dirette a Gaza che mirano a rompere il blocco israeliano, e a creare un corridoio umanitario per portare aiuti urgenti, alimenti e farmaci essenzialmente. Ciò a dimostrazione della forte necessità di tradurre in atti concreti la solidarietà da più parti manifestata nei confronti del popolo palestinese schiacciato dalla furia israeliana.

Considerato altresì che

il Governo italiano non ha ancora dichiarato la volontà di riconoscere lo Stato di Palestina, nonostante abbia un fondamentale principio all'articolo 11 della Carta Costituzionale "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

Impegna la Regione ed il Presidente della Giunta:

1 - ad esprimere attraverso atti concreti la propria condanna verso il genocidio in atto;

2 - ad assumere un chiaro orientamento politico nei confronti di Israele, attraverso l'esplicito invito alle società partecipate, alle agenzie e alle svariate articolazioni amministrative della Regione affinché venga posta in essere una campagna di informazione e boicottaggio delle produzioni Made in Israel e pertanto realizzate da aziende israeliane o a capitale israeliano.

Bari, 16 settembre 2025

I Consiglieri Regionali

Michele Mazzarano

Paolo Campo

Lorella Rapone

MARCO GALANTE

GRAZIA DI BARI

CRISTIAN CASICI

ROSA BARONI

ANTONELLA LARICCHIA

LUCIA PARCHITELLI

ENZINO MAURIZI

SERGIO BCASI

TUTOLO ANTONIO

MENNEA RUGGIERO

TAMMACCO

Pelone Giulio (CILLIS VITO)

(LEO)

(VIZZINO)